

Sabato mattina, parcheggio E33 Verona est, otto meno due minuti

arrivo con mia mamma e mia nonna che mi hanno portato fino al punto di ritrovo. Sono ben due minuti in anticipo ma oggi c'è qualcosa che non va. Vedo infatti la macchina del Dolby con lui dentro e mi faccio scaricare lì. Scende e mi indica la macchina di AleO. È già lì anche lui e io non me ne sono nemmeno accorto, nessuno in ritardo e anzi in anticipo! Quindi siamo "tutti"...tutti e tre!

Carichiamo i nostri averi in macchina del Dolby, e via! verso la Rana. In direzione Vicenza, c'è l'immancabile fermata all'autogrill sospeso e lì parte la prima colazione. Io che sono un pò rincoglionito ho dimenticato patente, soldi e cazzi vari in macchina e dunque posso solo guardare gli altri mentre gustano il caffettino. Ho 1,70 euro precisi precisi, con cui dividerò le spese di viaggio! Come al solito mi compete la figura di speleo-sfollato. Pazienza.

Arriviamo a Malo, con AleO che maledice gli sms. Qua scatta, di nuovo immancabilmente, la seconda colazione prima di salire verso la grotta. Di nuovo l'unica cosa che posso fare è guardare, perchè l'autostrada è stata pagata. Pazienza bis e avanti un altro bar!

Arriviamo al parcheggio e facciamo conoscenza con un anziano locale che ci augura buona sorte e divertimento, noi lo salutiamo e andiamo! All'ingresso il torrente è in secca dunque la grotta non sarà strapiena di acqua, ma troveremo comunque il modo di divertirci.

Fa strada Dolby che non è molto convinto ma alla fine, bene o male arriviamo all'attacco del ramo di oggi. Siamo qua per arrivare in cima al ramo dei salti. La cosa mi fa ben sperare perchè ho solo due barrette "energetico-dietetiche" e, per fortuna, il ritorno è tutto in discesa. Posso farcela.

Partiamo e ad un certo punto AleO, che è ultimo dietro di me, inizia a ripetere due parole e un verso di godimento. A suo dire sta cantando una canzone, in verità è un richiamo d'amore, e Dolby davanti a me non sa come prenderla. Io sono, evidentemente, il terzo incomodo ma procediamo verso la cima senza problemi.

La litania continua, AleO che ripete "Papu Papu....ahhhhhhhhhhhhhhhhh!" ogni trenta secondi, il Dolby che ce l'ha con lui, con la longe da regolare e con la grotta. Dico con la grotta perchè nei passaggi più complicati mi ripete: "Bella sta grotta oh! È completa, come allenamento!". A forza di ripetermelo mi pare un piazzista che vuole rifilarmi la grotta come buona, va bene! Bella sta grotta eh! Mi hai convinto!

Putroppo, in tutto questo circo, non posso neanche lamentarmi perchè all'ingresso hanno detto che l'avrei fatto e io, per protesta, non dico niente!

Con Papu e orgasmi simulati per colonna sonora arriviamo in cima e la situazione sta sfuggendo di mano. Ci infiliamo in un ramo detto dei Lombrichi e al ritorno faccio l'errore di infilarmi nel meandrino per primo. Neanche il tempo di incastrarmi che qualcuno, alias Dolby, mi infila le mani

nel posteriore e poi qualcun altro, aka Dolby di nuovo, cerca di sfilarmi lo stivale. Mi incastra i cordini e la chiave d'armo. Fuggo a bestemmie cattivissime e covo vendetta.

Poco dopo tocca a lui infilarsi in meandro per primo e io, che sono buono, gliela faccio pagare con gli interessi. Tiro stivali, cordini, tutto! Quando esce per entrare di piede lo prendo dal casco e tiro, come per stappare lo champagne. AleO in tutto questo se la ride come un folle, tra un Papu e un verso di piacere!

Scesi di qualche metro a piedi, riesco a rubare al Dolby il moschettone del discensore e AleO mi vede. Al primo pozzo che affrontiamo il malaccordo Dolby piglia il discensore, lo attacca al maillon e lo guarda senza capire. Lo monta sulla corda ma si vede che è un pò smarrito...cinque secondi di paura e capisce che qualcosa non va. Noi due, dietro, tratteniamo le risate nascoste da due facce da culo fantastiche e lo convinciamo che ha perso il moschettone. Ne prende un altro, con pochissima convinzione e va giù per la corda. Io gli attacco il mosco, con gesto acrobatico, alla schiena e poi lo insulto, aiutato da Ale, perchè è un babbuino che non sa dove appende la roba! Siamo simpaticissimi!

In tutto questo la storia di follia procede e AleO fa proposte a tutti quanti, vaneggiando tra fighe immaginare e tette giganti. Noi, che siamo malmessi quanto lui, gli diamo corda.

Siamo quasi alla fine del ramo credo, quando mi viene l'idea fantastica di lavare il Dolby sulla corda sotto di me. Io infatti sono in meandro acquatico e non devo fare altro che calciare giù acqua. Purtroppo l'ho pensata tardi e alla fine AleO ha copiato la mia idea e mi ha lavato mentre scendevo. Arrivo in fondo dopo centomila maledizioni, bagnato come un idiota e gli altri che ridono come maiali! Covo vendetta per la seconda volta.

Nel frattempo siamo davvero arrivati in fondo, superata la scaletta vado per primo, gli altri dietro. Poco avanti mi infilo in una curva ma qualcosa non torna. C'è troppa acqua che prima non c'era e ho gli stivali immersi, quando sento gli altri che, manco a dirlo, ridono come i porci per la dodicimilionesima volta! Io, che ho il senso dell'orientamento di una forbice, stavo iniziando il tour del ramo delle marmitte convinto di andare verso l'uscita! Torno indietro e stavolta becco la strada giusta. Non è finita.

Siamo alla fessura iniziale quando AleO si infila. Io sono già di là e, per onore di cabaret, lancio delle pietruzze da quaranta chili nella vaschetta davanti alla fessura. Riesco a lavargli per bene la faccia, impegnata nel meandro. One shot, one kill!

Gabriele è avanti, AleO si asciuga, Dolby insegue e siamo agli ultimi duecento metri;

Gabriele blocca il passaggio su una curva acquatica. Lancio di sassi a pelo d'acqua per sollevare più fastidio possibile. Riesce a mettere a segno un colpo fantastico e AleO, che tentava la sortita si prende un'ondata in faccia, che gli spegne anche il carburante.

È la top scena del giorno, vista al rallenty in tempo reale (è possibile?). Tipo Matrix mentre il protagonista, mi pare, schiva i proiettili. Mi spacco in due dal ridere, mentre AleO resta bloccato due secondi. Fenomeno di freezing. Giusto il tempo di riprendersi e scatta, cerca di prendermi ma io mi giro, so dov'è l'arrivo ed è subito volata scudetto.

Cinque secondi netti di corsa ad ostacoli naturali verso l'uscita. Ho la luce davanti, AleO dietro che mi insegue e scivola. Sono salvo, fuori, bagnato ma vivo. Siamo agli sgoccioli della giornata ma c'è ancora qualcosa!

Partiamo dal parcheggio salutati da una frase dell'anziano autoctono, che somiglia in modo spaventoso ad un passaggio della commedia dantesca e salgo in macchina con i due schizzati, che ancora ridono come folli. La frase del vecchiotto mi ha un attimo destabilizzato, non mi aspettavo tanta cultura in questa zona di mondo. Sorprendente!

AleO in tutto questo sistema il porno-navigatore sul cruscotto di Dolby. Questo sta guardando con molta curiosità il video, che procede in maniera discretamente avvincente, ma non riesce a concentrarsi benissimo perchè ogni tot è distratto dalla strada. Un vero peccato perchè la ragazza ci crede tanto. Nel frattempo rischiamo di uscire dalla carreggiata centodiciotto volte in quattro chilometri. Siamo in direzione A4, e io sono poco convinto che la direzione sia giusta, quando ci infiliamo in una strada a quattro corsie. Insisto che il casello è dietro di noi e il Dolby, ascoltandomi, fa inversione!

14 metri dopo volano bestemmie a ciel sereno perchè il nostro guidatore si è accorto che la strada a quattro corsie è a senso unico e noi stiamo andando contro le macchine nemiche! Se l'è fatta sotto e continua a bestemmiare mentre io e AleO ci schiantiamo dal ridere! Ho fatto più fatica a far cagate oggi che a fare la grotta!

Alla fine riusciamo a tornare a Verona, vivi, col porno-navigatore che non ci ha mai fatto sbagliare strada. W la tecnologia!

Gabriele Tosadori